

NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Sezione Provinciale di Parma

Anno 46° - Numero 2 - 2014

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA

anmic parma informa



**L'ALLUVIONE
HA RIDOTTO COSI'
LA NOSTRA SEDE
A.N.M.I.C.**

**AIUTATECI!!!
ABBIAMO SUBITO
DANNI INGENTISSIMI
AIUTATECI
RINNOVANDO FIN DA ORA
LA TESSERA ASSOCIATIVA
PER L'ANNO 2015**

BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI

Sommario

Alluvione del 13 Ottobre 2014.....	3
Il punto di vista del Presidente.....	8
Ciao Vicepresidente Gardelli.....	10
Abili allo Sport.....	11
Diritti e giurisprudenza: pensione di inabilità.....	15
Diritti e giurisprudenza: inaugurazione di JM Travel.....	16
Diritti e giurisprudenza: lavoro, ricordando la Legge 68.....	17
Pensioni 2015.....	18
Storia vincente di Alberto Mutti.....	19
Che ne dici Signore? (<i>poesia di Natale</i>).....	22

ATTENTI ALLE TRUFFE !!!
Nessuno è autorizzato dall'ANMIC
a sollecitare telefonicamente contributi
ed a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

Per il disbrigo di tutte le pratiche e per ottenere tutte le informazioni riguardanti la Categoria, rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di:

Parma: Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.00. Il numero di telefono è **0521 966160**.

Fidenza: Largo Leopardi, 2 (Centro Civico - Sala Taddei). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **334 7159205**.

Langhirano: P.zza Garibaldi, 9 (1° piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **334 8195338**.

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmic-parma.it - www.anmic-parma.it

Questo Notiziario ha una tiratura di 3.500 copie

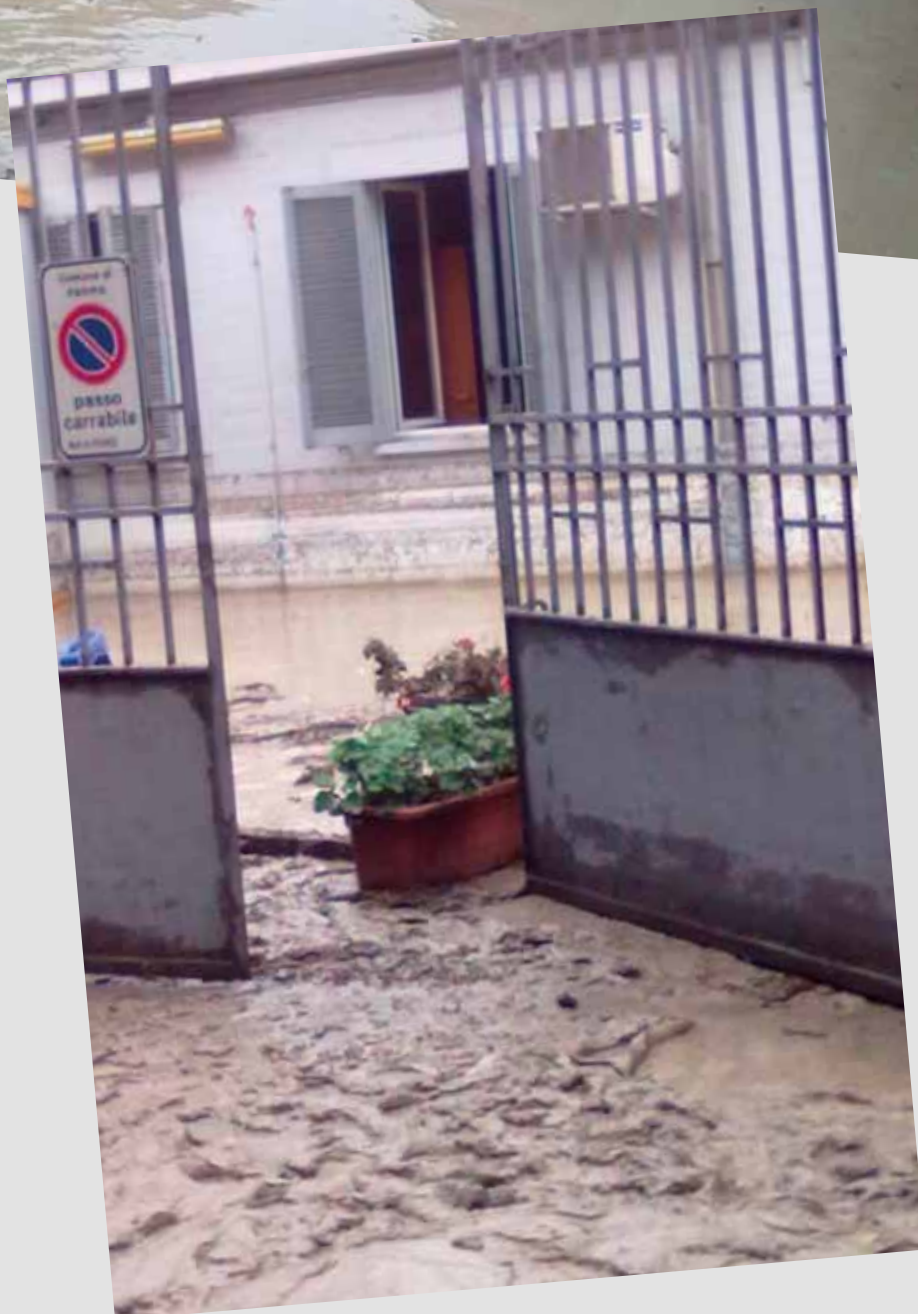
Grafica, fotocomposizione e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Redattori:

Rosanna Bertoletti, Alberto Mutti, Emilio Zelaschi, Fabrizio Guazzi, Manuel Ferrari,
Rita Merusi, Ivano Gardelli, Mirko Iannicelli, Pietro Curzio, Giulia Curzio



ALLUVIONE DEL 13 OTTOBRE 2014









Diamo una mano all'ANMIC



CARIPARMA ag.1
IBAN IT98U0623012701000036306958

Causale: **erogazione liberale**

oppure c.c. **BANCO POSTA 000016377434**

La solidarietà ti ripaga: le erogazioni liberali sono detraibili
nella dichiarazione dei redditi

Anmic Parma - Via Stirone 4, 43125 Parma, C.F. 92006860347

Il punto di vista del Presidente

INTERVENTO AL CONGRESSO DEL 14 NOVEMBRE 2014 A ROMA

Colgo l'occasione di questo Congresso, Congresso di un'Associazione come l'ANMIC, che da sempre ha fatto del Volontariato una bandiera, per esprimere quella che è la mia convinzione, ossia il valore e l'importanza che il Volontariato sta sempre più assumendo nella società italiana.

Anche il Governo si sta accorgendo dell'importanza e del peso del Volontariato, nel momento in cui riconosce pubblicamente la qualità insostituibile del "Terzo settore" nel nostro Paese.

Secondo il Primo Ministro Matteo Renzi, pertanto, non è giusto parlare di "Terzo settore", ma piuttosto di "Primo settore". Infatti, oggi, le associazioni di volontariato hanno assunto una tale importanza che non devono essere più considerate come autrici di una serie di iniziative sporadiche, dovute alla capacità di qualcuno di sentire meglio certi problemi della società, ma una realtà in continuo divenire, che sta diventando sempre più sistematica in uno Stato che necessariamente si rende consapevole dei suoi limiti, che, a mio avviso, non sempre e non solamente sono di carattere finanziario, ma spesso anche di sensibilità e di solidarietà.

Lo Stato non può avere sempre la sensibilità di entrare in tante realtà sociali, di capirle e di rendersi conto dei tanti bisogni specifici, che questa realtà rappresenta. Credo che lo Stato sia, per sua natura, "tendente al generale", per la qual cosa propende ad assicurare interventi sociali che chiamerei "anonimi", non personalizzati, quindi non in grado di fare quella giusta distinzione fra le esigenze diverse, che, invece, credo esistano tra persona e persona, tra ambiente e ambiente, tra condizioni e condizioni. La forza delle associazioni di volontariato credo stia proprio in questo:

nel riuscire ad individuare esigenze, bisogni, che possono a volte essere anche capillari, e, a volte, anche più estesi, per i quali la collettività come Stato (intendo come Stato a qualsiasi livello, non solo come governo centrale, ma anche come autonomie locali) non può arrivare ad individuarne l'esistenza e, quindi, non porsi nella condizione di soddisfare quel bisogno.

È mia opinione, invece, che la singola associazione di volontariato riesca a percepire meglio quel bisogno, ed abbia tutte le qualità per riuscire a dosare l'intervento, secondo l'esigenza del bisogno stesso.

Ecco perché credo sia necessario che le Istituzioni ascoltino sempre di più la voce delle varie associazioni, in quanto rappresentanti e portatrici di messaggi che nascono dai bisogni della società, che altrimenti rischierebbero di rimanere inascoltati.

Pertanto, credo sia necessario che le Istituzioni diano sempre maggior sostegno alle attività sociali e culturali che il volontariato propone, impegnandosi a collaborare sempre di più.

Penso, e ne sono fermamente convinto, che senza l'apporto



fattivo di idee e di ideali da parte del volontariato, la nostra sarebbe una società più povera di valori e decisamente molto più arida di sentimenti.

Chi ci conosce, chi conosce il nostro lavoro, sa che noi non portiamo solo aiuti, ma anche tanto amore.

Senza di noi, la solitudine di molti anziani sarebbe desolazione e i più elementari diritti non verrebbero in alcun modo riconosciuti; le categorie emarginate e respinte dalla società non troverebbero sollievo nella stessa; le limitazioni delle persone disabili e, quindi, il tormento delle loro famiglie non sarebbero leniti, come oggi avviene anche attraverso il nostro sostegno e la nostra presenza solidale.

Ecco l'importanza della nostra collaborazione con le Istituzioni per aiutarle ad aiutarci a portare in questo mondo, già difficoltoso di per sé, tanta solidarietà atta a ricreare una giusta serenità. Ed è pertanto da queste premesse, ritenendo del tutto inadeguati gli assegni/pensioni che lo Stato oggi eroga alle persone disabili con una invalidità riconosciuta superiore al 74% che mi sono permesso di scrivere al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, la lettera esposta qui a lato.

A questo proposito, ci siamo incontrati con gli Onorevoli Patrizia Maestri e Giuseppe Romanini e con il Senatore Giorgio Pagliari, per concordare il modo di fare recapitare la lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Poiché il Senatore, nei giorni successivi, avrebbe avuto un colloquio con il Presidente, si è assunto egli l'incarico di recapitarla al Presidente Renzi. Al termine dell'incontro del colloquio, il Senatore Pagliari ha consegnato la lettera ed ha emesso il seguente comunicato "... il Presidente ha letto con interesse, assicurando una sua risposta alla lettera che gli ho consegnato a nome del Presidente dell'ANMIC di Parma".

Il punto di vista del Presidente

LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA DELL'ANMIC ALBERTO MUTTI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA ITALIANA MATTEO RENZI

Pregiatissimo Presidente del Consiglio dei Ministri,

non possiamo che accogliere con sollievo la notizia della conferma, anche per il 2015, del bonus di 80 euro mensili destinato a una decina di milioni di italiani e l'estensione di analogo bonus per le neomamme nel prossimo triennio. Questi provvedimenti, certamente positivi per le categorie interessate, ci lasciano capire che il Governo da Lei presieduto sta, pian piano, valutando quali sono le categorie che, beneficiarie di un importo assolutamente inadeguato a garantire una vita dignitosa, sono meritevoli di un nuovo bonus. Ecco perché l'Anmic si permette di segnalarLe la nostra categoria che, come Lei ben saprà, qualora un disabile si veda riconosciuta una invalidità superiore al 74%, percepisce un assegno di 275 euro mensili.

È appena il caso di ricordarLe che l'Associazione nel 2008 si è impegnata a livello nazionale in una raccolta firme per una legge di iniziativa popolare che equiparasse le pensioni di invalidità alle pensioni minime Inps (allora circa 580 euro mensili, attualmente circa 632 euro mensili). Grazie alla sensibilità dei cittadini e all'impegno delle sedi provinciali dell'Associazione, sono state raccolte oltre 300mila firme (seimila nella sola provincia di Parma), molte più delle 50 mila richieste per legge. Oggi questa proposta di legge, dopo essere stata assegnata all'inizio di questa legislatura alla dodicesima Commissione permanente Affari Sociali della Camera dei deputati, non è ancora stata affrontata.

In attesa che la proposta di legge possa essere finalmente affrontata, discussa e risolta positivamente, anche per dare un po' di respiro alle famiglie delle persone disabili; certi che né Lei né il Governo da Lei presieduto vorrà ignorare la volontà liberamente espressa da oltre 300mila cittadini, questa Associazione si permette di suggerirLe di proporre un mini-bonus di 20-30 euro, che permetterebbe alle nostre pensioni di raggiungere la cifra di 300 euro mensili.

Non tema l'impatto mediatico legato alla questione dei cosiddetti "falsi invalidi", tutta la nostra categoria, quella dei veri invalidi è al Suo fianco contro queste persone che ci rubano risorse economiche, posti di lavoro, etc ect; ma quel che è peggio ci rubano la dignità.

Siamo ben contenti che il Governo, in attesa di uscire da questa crisi che sta sfiancando il Paese, si impegni ad elargire risorse economiche ai cittadini e alle famiglie veramente bisognose, fra le quali, purtroppo, credo ci siano anche gli invalidi civili.

RingraziandoLa per l'attenzione ricevuta e augurandoLe un buon lavoro, al servizio del Paese, le porgo distinti saluti.

Parma, 29 ottobre 2014

Il Presidente Provinciale
Cav. Alberto Mutti

Ciao Vicepresidente Gardelli, ciao IVANO ... sei sempre tra noi!



La filosofia ci insegna che la morte è un fenomeno ambivalente.

Può essere rappresentata come un viaggio senza ritorno e destinato al nulla, il cui significato è tutto racchiuso su questa terra e unicamente nell'essere che scompare; oppure nelle concezioni che presuppongono trascendenza, la dipartita è una delle porte da cui passa il ciclo della vita eternamente proiettato verso la spiritualità.

Perciò in linea con una variante filosofica prettamente speculativa potremmo (caro **IVANO**) immaginarti nella sede ultraterrena riservata ai "buoni" e denominata dei Campi Elisi, un luogo sereno dove crescono ancora, fra tenere erbe, gli asfodeli.

Ma noi sappiamo, caro **IVANO**, che la tua personale filosofia era la "pratica" di ogni giorno.

La perseveranza nell'operare fino alla caparbietà e nell'altruismo più disinteressato.

Perché questa era la tua grande passione "dare agli altri senza nulla pretendere" al fine di alleviare le difficoltà dei tanti. Così come insegna il garrire silente della bandiera invisibile del Volontariato.

Per questo, perché il semplice ricordo finirebbe col divenire evanescenza, preferiamo ogni giorno sentirti accanto a noi in un diuturno operare.

Non pretendiamo che tu ci sorrida sempre, ma che ci sproni con la tua serietà connaturata e perfino, talvolta, burbera e un po' sopra le righe.

Tanto era tutto silenziosamente programmato per ottenere il massimo in ogni circostanza, ché in fondo non covavi mai risentimento alcuno e se alzavi la voce era semplicemente per affermare un principio indilazionabile e che ti stava a cuore.

Adesso è giunto il momento di abbracciarci, ma non per dirci addio, semplicemente per ribadire che ti aspettiamo ... domani, come sempre, qui nella sede di via Stirone, perché abbiamo tante cose utili a cui pensare e da risolvere assieme.

Ciao **IVANO** carissimo, ti raccomandiamo di non mancare ... Ma che diavolo stiamo dicendo?...

Se **TU**... sei sempre tra noi!

ABILI ALLO SPORT

in collaborazione con



con il patrocinio di



Comitato Italiano Paralimpico



COMUNE DI PARMA



Portiamoli a Rio 2016

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE



PH. Ron Ellis / Shutterstock.com

Il progetto **“Portiamoli a Rio”** non è solo una grande occasione di promozione sportiva paralimpica ma rappresenta anche un auspicio carico di civismo e condivisione. Parma per la prima volta ha la possibilità di far partecipare diversi atleti disabili alle prossime Paralimpiadi del 2016 e questa opportunità deve vedere coinvolti tutti i parmigiani, siano essi sportivi o semplici cittadini. Far partecipare i nostri atleti a questa grande parata di stelle paralimpiche vuol dire investire oggi nei sacrifici che questi ragazzi e ragazze sostengono ormai da molti mesi solo con il sostegno delle famiglie e delle società sportive.

Per questo “viaggio” però bisognerà trovare tanti “traghettatori”, che con i mezzi più disparati si carichino simbolicamente sulle spalle lo sforzo di un intero movimento sportivo che vuole orgogliosamente dimostrare i risultati di 5/6 anni di grande crescita.

Crescita di atleti disabili praticanti, crescita di qualità, crescita di opportunità (il 2014 chiude con il record di sport praticabili: ben 22 su tutto il territorio provinciale parmense), crescita culturale di tutto il mondo sportivo abile e non.

Per tutte queste ragioni, e per il puro orgoglio parmigiano di vedere atleti della mia terra sfilare il giorno dell’apertura dei Giochi Paralimpici di Rio 2016, mi auguro che tante persone, tante aziende e tanti associazioni sostengano economicamente lo sforzo di questi grandi sportivi.

Forza Parma, portiamoli a Rio a sventolare i colori italiani ma anche quelli gialloblu.

Walter Antonini

Ultimo assessore allo Sport della Provincia di Parma



Gli atleti paralimpici sono la prova concreta della validità dell’attività sportiva come fonte di integrazione e sviluppo.



Obiettivo della campagna è la promozione e sensibilizzazione dell'attività sportiva, in particolare dello sport adattato.

Il sostegno agli atleti di Parma, che parteciperanno alle Olimpiadi, aiuterà a incentivare la pratica sportiva sul territorio e aiuterà a trasmettere un messaggio fondamentale:

lo sport è un importante strumento di autoaffermazione dell'individuo, un momento di socializzazione e integrazione in grado di aumentare il benessere psico-fisico.

**Raccogli la sfida, porta anche tu un atleta a Rio!
Forza qualcuno ha già cominciato!**



SCUDERIE CAMPARI
MICRO·BOLD·EMOTION

Via Casale, 20 Felino (Parma)
Phone: +39 0521 336287
Email: info@scuderiecampari.com

Massimo Marenzoni
Osteopata D.O M. ROI
Membro del Registro Italiano degli Osteopati Tessera n° 217

Via C. Bondi, 28 43123 Parma
Tel e Fax 0521-247957 / cell. 348 2440767
marenzoni.osteo@alice.it
www.marenzoni.osteo.it

CONSEGNE IN BICI IN TUTTA PARMA
Servizio di consegne in bicicletta per privati, aziende e professionisti.

ATTIVO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 18
Cell. 345.8066066 andrea@lasajetta.it

ABILI ALLO SPORT in collaborazione con

Abiliallosport.it è una piattaforma multimediale che si occupa di comunicazione per la promozione dello sport adattato, attraverso sito internet, social media, eventi, TV web e digitale.



DONAZIONI PER LO SPORT: CARIPARMA ag.1
IBAN IT98U0623012701000036306958
Causale: erogazione liberale "Portiamoli a Rio"
oppure c.c. BANCO POSTA 000016377434

Anmic Parma - Via Stirone 4, 43125 Parma, C.F. 92006860347
La solidarietà ti ripaga: le erogazioni liberali sono detraibili nella dichiarazione dei redditi

DIRITTI E GIURISPRUDENZA

PENSIONE DI INABILITÀ: NON DEVE ESSERE CONSIDERATO IL REDDITO DELLA CASA DI ABITAZIONE



Secondo il Tribunale di Parma (sentenze n. 244/2014 e n. 305/2014) *“in tema di pensione di inabilità, ai fini del requisito reddituale, non va calcolato il reddito della casa di abitazione”*.

Sulla base di questo principio, espresso in una precedente sentenza dalla Corte di Cassazione, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Parma ha accolto le domande delle ricorrenti (nostre iscritte), che si erano viste revocare la pensione di inabilità, sul presupposto del superamento dei redditi ai limiti di legge (era stato erroneamente considerato nei redditi, quello derivante dalla casa di abitazione) e ha condannato l'INPS alla corresponsione delle somme non attribuite, a seguito del provvedimento di revoca.

Come ricordato in precedenza, entrambe le sentenze hanno richiamato la giurisprudenza della Corte di Cassazione, che il 5 aprile 2012, così statuiva *“In tema di pensione di*

inabilità, ai fini del requisito reddituale non va calcolato il reddito della casa di abitazione, in quanto l'art. 12 della Legge n. 118 del 1971, rinvia per le condizioni economiche, all'art. 26 della Legge 153 del 1969, che per la pensione sociale, esclude dal computo il reddito della casa di abitazione. Né rileva, in senso contrario, la previsione di cui all'art. 2 del D.M. n. 553 del 1992, che impone ai fini assistenziali, la denuncia dei redditi al lordo degli oneri deducibili, in quanto la casa di abitazione, non costituisce, a tale scopo, un onere deducibile, ma una voce di reddito”.

L'Associazione vuole condividere con i suoi lettori ed iscritti il contenuto di queste sentenze, che rappresentano una grandissima vittoria!!

Giulia Curzio

INAUGURAZIONE DI JM TRAVEL



Il 7 giugno scorso, presso la Rocca di Sala Baganza, Jessica Borsi e Matteo Salini (nel nome di JM Travel) hanno presentato il loro lavoro ad una sala piena di persone, curiose di conoscere il percorso seguito, prima di arrivare alla creazione del sito www.parmaccessibile.org

I due giovani si sono inventati un lavoro: hanno visitato bar, ristoranti, chiese, musei, parcheggi ed alberghi di Parma e Provincia per verificare la loro accessibilità; hanno raccolto ogni dato utile, inserendolo nel sito www.parmaccessibile.org, dove è possibile anche trovare percorsi suggeriti per persone con disabilità.

Il lavoro prodotto è straordinariamente utile a tutte le persone con disabilità che intendono visitare la nostra città e non hanno idea di come si possa entrare nella Chiesa della Steccata o nel Teatro Farnese.

L'Associazione dei Mutilati ed Invalidi Civili di Parma, tro-

vatasi di fronte ad un progetto così interessante, ha deciso di sostenerlo, stipulando una convenzione con il Servizio inserimento al lavoro della Provincia di Parma e il Comune di Sala Baganza (principale sede della loro attività), grazie alla quale Jessica e Matteo hanno firmato un contratto di tirocinio della durata di un anno.

Nel mese di ottobre, JM TRAVEL ha ricevuto il suo primo "stipendio"!

L'Associazione è molto contenta e soddisfatta, per aver dato l'opportunità a due giovani disabili, di realizzare il loro progetto, utile non solo a loro che lo hanno pensato, ma a tutti. L'Associazione crede che il lavoro svolto fino ad ora da Jessica e Matteo sia straordinario e che lo sarebbe ancora di più se ragazzi come loro facessero lo stesso in ogni Provincia d'Italia!

Giulia Curzio

LAVORO: RICORDANDO LA LEGGE 68

La Legge 68 del 12 marzo 1999 ha rappresentato forti speranze di rinnovamento delle politiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità ed è stata certamente una importante conquista rispetto al sistema precedente. Ma oggi è ormai improrogabile una sua revisione complessiva perché il sistema ideato non è più in grado di soddisfare la domanda globalmente intesa. Dove finisce l'enunciazione di principio e comincia invece la possibilità di "riscuotere" un proprio diritto? Da questo punto di vista la Legge 68 si pone sullo stesso piano dell'art. 1 della Costituzione, visto che è ormai palese che quantitativamente parlando il canale del collocamento mirato è del tutto saturo. Inoltre la normativa anche al di fuori della legge stessa (circolari, interPELLI, decreti, ecc ecc) ha raggiunto dimensioni bibliche tali da richiedere un riordino attraverso la forma del testo unico, che auspichiamo fortemente.

Ciò premesso provo a sintetizzare quelle che a mio avviso sono le problematiche che meritano di essere prioritariamente affrontate:

- 1. Prospetto informativo** → è il documento che le aziende inviano a fine anno, auto-dichiarando la propria situazione nei confronti dell'obbligo. Occorre porsi nell'ottica di un superamento; oggi le comunicazioni di avviamento / cessazione / trasformazione dei rapporti di lavoro avvengono online, il prospetto dovrebbe diventare un documento "dinamico" e non statico come è ora, con la situazione dichiarata al 31 dicembre di ogni anno e con la possibilità di non inviarlo se la quota di riserva rimane invariata, provocando quindi un possibile vuoto informativo.
- 2. Certificazione di ottemperanza** → occorre mantenerla e ove possibile estenderne la necessità di una sua presentazione al fine di avere rapporti con la Pubblica Amministrazione, preoccupano in questo senso le ricorrenti voci di una sua abolizione, sacrificata sull'altare della semplificazione.
- 3. Base di computo** → in questi ultimi anni abbiamo assistito ad un vero e proprio svuotamento della base su cui calcolare l'obbligo, in particolare mi riferisco all'art. 5 comma 2 (scomputo dei lavoratori per cui le aziende pagano una quota INAIL pari o superiore al 60 per mille; oltretutto la disposizione contiene un refuso e in più si presta ad interpretazioni contraddittorie perché parla anche di esonero) e sempre allo stesso articolo lo scomputo del personale di cantiere operante nel settore non più solo edile, ma anche in quello dei montaggi industriali (una interpretazione ministeriale poco chiara afferma che in pratica il personale di qualunque

cantiere non entra nel computo ex Legge 68/99).

- 4. Sospensione degli obblighi** → attualmente il Ministero ha di fatto imposto una interpretazione dell'art. 3 comma 5, secondo cui le procedure di mobilità sospendono gli obblighi in tutto il territorio nazionale e non nella singola Provincia in cui sono sottoscritti gli accordi.
- 5. Sanzioni** → le DTL applicano una legge del 1981 sul pagamento in misura ridotta ad un terzo o ad un quarto delle violazioni amministrative, perciò la multa che spetterebbe a chi ha violato la legge e non ha assunto un disabile è di circa 15 o 20 euro al giorno contro i 30,64 euro che pagherebbe una ditta che correttamente chiede un esonero ... come minimo la sanzione dovrebbe essere non di 60 euro ma almeno in grado di generare un pagamento doppio rispetto a quanto si chiede per l'esonero.
- 6. Servizi di collocamento mirato** → al di là del fatto che ormai non si può che prendere atto della avvenuta eliminazione delle Province, la dimensione territoriale ottimale per poter fornire questo tipo di servizio non può essere certo quella dei comuni (nemmeno se associati in consorzi o unioni) perché troppo piccola nel momento in cui occorre trovare lavoro ad un disabile incrociando le disponibilità e capacità residue solo con le aziende di quel piccolo territorio. Difficilmente le Regioni potrebbero essere in grado di fornire direttamente sul territorio tutti quei servizi di accompagnamento e sostegno e di relazione anche quotidiano, ora garantiti dai Centri per l'Impiego e/o uffici di collocamento mirato delle Province. A meno che non replichino la dimensione più favorevole e logica per questi servizi ovvero quella estensione intermedia riconducibile alle ex Province, che oltretutto avevano un sistema territoriale omogeneo, coerente e identitario.
- 7. Esonero parziale** → contrariamente al parere di molti addetti ai lavori, non vi sono particolari controindicazioni all'utilizzo dello strumento, anche se volessimo azzerarlo non metteremmo che a posto solo una piccola percentuale di iscritti al collocamento, mentre al contrario con gli esoneri e il relativo Fondo Regionale possiamo tra le altre cose avere risorse per fornire servizi di accompagnamento al lavoro, supportare tirocini formativi di disabili gravi, incentivare le aziende che assumono. È possibile anche qui provocare una politica di parziale contenimento con un lieve aumento degli importi.

PENSIONI 2015

L'INPS ADEGUA (SI FA PER DIRE) GLI ASSEGNI AL CAROVITA!

PENSIONI

Scatto dello 0,30 e niente aumenti oltre i 3006 euro

La **SCALA MOBILE** è diventata immobile!

COMPLICE l'inflazione alle "minime" spetterà l'equivalente di 1,5 euro in più al mese.

NEL 2015 sarà così:

PENSIONE

(IL MECCANISMO di CALCOLO)

Importo pensione

**Aumento da gennaio
2015**

a dicembre **2014**

a) fino a € 1503	+0,300% (100% istat)
b) da € 1503 a € 2004	+0,285% (95% istat)
c) da € 2004 a € 2505	+0,225% (75% istat)
d) da € 2505 a € 3006	+0,150% (50% istat)

PENSIONE SOCIALE € 369,62

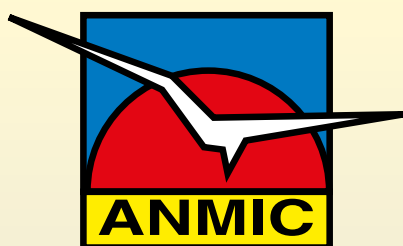
ASSEGNO SOCIALE € 448,51

TRATTAMENTO MINIMO € 502,38

STORIA VINCENTE DI ALBERTO MUTTI

ESEMPIO VIVENTE DI PROTAGONISTA DELL'A.N.M.I.C.

Scorrendo le righe che seguono si può cogliere l'essenza di un percorso valoriale, ricavato da una targa celebrativa assegnata quale riconoscimento operativo al nostro Presidente.



CHIETI

All'esimio cav. Alberto Mutti

quale

*consigliere provinciale ANMIC Parma (8 anni)
presidente provinciale ANMIC Parma (30 anni)
componente Comitato Centrale ANMIC (24 anni)
componente Direttivo Nazionale ANMIC (16 anni)*

- Per l'alto contenuto morale, l'impegno costante, il coraggio, la determinazione, l'entusiasmo e la massima disponibilità che vive e riflette nella sua opera in favore della categoria,
- Per aver contribuito al prestigio dell'ANMIC,
- Per l'esempio dimostrato,
- Per aver speso la propria vita alla nobile causa,

Esprimiamo immensa stima, ammirazione, affetto.

*Il Presidente Provinciale
cav. Vito Pagano*

e Comitato Provinciale ANMIC Chieti

15 Dicembre 2012

STORIA VINCENTE DI ALBERTO MUTTI



Ma la storia del nostro beneamato non si esaurisce solo in questo contesto, perché il 15 novembre 2014 nel corso di un Congresso straordinario tenutosi presso l'Holiday Inn di Roma è stato anche eletto

VICEPRESIDENTE NAZIONALE

dell'Associazione A.N.M.I.C.

A questo proposito, noi tutti, collaboratori del Volontariato e amici per la pelle, non possiamo che sentirci oltremodo lusingati e conseguentemente spronati ad un più che doveroso riconoscimento dell'esistente; per cui TRIBUTIAMO TREPIDANTI le nostre più sentite CONGRATULAZIONI all'indirizzo di un'indubbia compresenza di meriti pratici e sociali di grandissimo significato, tenacemente perseguiti con indefessa volontà e abnegazione. Auguri Alberto e mille di questi giorni!

Nel frattempo la prestigiosa carica ha subito consentito, al neo-vicepresidente, di partertecipare ad un incontro non formale, ma di natura sostanziale con il Direttore dell'I.N.P.S.

Di seguito, nella pagina a fianco, vengono esposti i motivi conduttori dell'evento.

STORIA VINCENTE DI ALBERTO MUTTI

Come primo incarico il nostro Presidente Mutti ha partecipato all'incontro con il Direttore dell'INPS martedì 18 Novembre 2014.

INCONTRO ANMIC-INPS DEL 18 NOVEMBRE 2014

Questa mattina si è svolto presso la Sede Centrale dell'INPS, in Roma, un incontro tra una delegazione ANMIC guidata dal Presidente Nazionale Prof. Nazaro Pagano e formata dal Vice Presidente Nazionale Alberto Mutti e dal Responsabile dell'Ufficio Legislativo Avvocato Domenico Sabia e il Direttore Generale dell'INPS dott. Mauro Nori, il Coordinatore medico legale centrale prof. Massimo Piccioni e alcuni dirigenti centrali dell'Istituto.

Dall'incontro sono emerse le seguenti novità positive:

- riapertura di un tavolo periodico di confronto tra ANMIC e INPS sulle questioni relative alla disabilità, rientranti nella competenza dell'Istituto;
- riconsiderazione da parte dell'INPS del contratto dei medici di categoria nei suoi aspetti di maggiore criticità;
- eliminazione del divieto per i medici ANMIC pensionati di accedere alle Commissioni INPS di accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordità ed handicap;
- possibilità per i medici pubblici dipendenti o convenzionati di assumere incarichi di medico di categoria nelle dette Commissioni, purché muniti di idonea autorizzazione da parte delle Amministrazioni di appartenenza.

L'incontro è stato anche l'occasione per ribadire la posizione dell'ANMIC rispetto alla presenza nelle Commissioni di accertamento, dei medici ANFFAS.

L'ANMIC ha riaffermato il proprio diritto, garantito dalla legge, ad essere presente con un proprio rappresentante sia quando l'accertamento attenga a situazioni di disabilità fisica che quando si versi in situazioni di disabilità psichica.

Nell'attesa di futuri sviluppi ed in particolare di un messaggio esplicativo, si inviano cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale
Prof. Nazaro Pagano



Che ne dici Signore?

*Tu che ne dici o Signore, se in questo Natale
faccio un bell'albero dentro il mio cuore e ci attacco
invece dei regali, i nomi di tutti i miei amici?
Gli amici lontani e vicini. Gli antichi e i nuovi.
Quelli che vedo tutti i giorni e quelli che vedo di rado.
Quelli che ricordo sempre
e quelli che, alle volte, restano dimenticati.
Quelli costanti e intermittenti.
Quelli delle ore difficili e quelli delle ore allegre.
Quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire.
Quelli che conosco profondamente
e quelli dei quali conosco solo le apparenze.
Quelli che mi devono poco e quelli ai quali devo molto.
I miei amici semplici ed i miei amici importanti.
I nomi di tutti quelli che sono già passati nella mia vita.
Un albero con radici molto profonde
perché i loro nomi non escano mai dal mio cuore.
Un albero dai rami molto grandi,
perché nuovi nomi venuti da tutto il mondo
si uniscano ai già esistenti ...
Un albero con un'ombra molto gradevole,
la nostra amicizia sia un momento di riposo
durante le lotte della vita.*

Anonimo

***AUGURI DI
BUON NATALE E DI UN
FELICE ANNO NUOVO!***



Il Presidente è a disposizione su appuntamento presso la Sede provinciale

**RESTA IN CONTATTO DIRETTO CON L'ANMIC DI PARMA
COMUNICACI LA TUA E-MAIL E IL TUO NUMERO DI TELEFONINO ALL'INDIRIZZO
info@anmic-parma.it
PRESTO RICEVERAI LE NOTIZIE E LE COMUNICAZIONI
DELL'ASSOCIAZIONE PER POSTA ELETTRONICA E SMS**

Attivazione nuovo servizio

L'Associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, ha deciso di agevolare tutti i suoi iscritti attivando un servizio gratuito di consulenza fiscale e legale.

Il servizio riguarderà principalmente i seguenti argomenti:

- **amministrazione di sostegno**
- **successioni**
- **contratti di locazione**
- **problemi fiscali e legali in generale**

I consulenti che hanno deciso di appoggiare questo servizio sono la Rag. Adriana Grandi, commercialista e la Dott.ssa Giulia Curzio, patrocinatore legale.

Chiunque fosse interessato può telefonare alla sede per conoscere le date e gli orari del servizio.

L'Associazione cede in prestito ai propri associati:

- materassi ad aria con compressore automatico per piaghe da decubito
- carrozzelle ed altro materiale per persone invalide

Le richieste saranno soddisfatte nel limite del possibile e vanno rivolte presso la Sede provinciale.

Il Dott. Giacomo Manini è a disposizione, previa richiesta telefonica, di chiunque avesse bisogno di delucidazioni e consulenze relativamente alla **Legge sull'amministrazione di sostegno**.
Telefono: 0521 966160, presso gli uffici A.N.M.I.C. - Parma, Via Stirone n°4.

L'Associazione e il Cav. Enzo Mazzoli sono a disposizione, previa richiesta telefonica, presso la Sede provinciale tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12 per i **problemi della casa e dei ricoverati in Istituti o Case di riposo**.

Chi acquista un alloggio in una costruzione nuova, controlli attentamente che **l'edificio abbia rispettato tutti i requisiti previsti dalla Legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche** (porte, scale, ascensore, etc...).

In caso di dubbio o se volete informazioni, specialmente prima di comperare, telefonate al dott. ing. arch. Bernardo Degiovanni: tel. 0521 775697.

CAF ACAI - Dipendenti e Pensionati S.r.l.

Dec. Min. Fin. 12.03.98. G.U. del 20.03.98 n. 0041 Albo Caaf

SERVIZI GRATUITI

- Ricezione e trasmissione 730/2014 precompilato
- Assistenza e trasmissione pratiche Inps e Inpdap (Isee Red ecc.)

SERVIZI A PAGAMENTO

- Ricezione, compilazione e trasmissione 730/2014
- Compilazione e trasmissione UnicoPF 2014 (solo per dipendenti e pensionati)
- Calcolo e compilazione bollettini di pagamento tasse comunali



C.R. di Parma cod. n°140 - Via Stirone, 4 - 43125 Parma

Tel. 0521 966545 - Fax 0521 966160 - E-mail: acai.pr140@anmic-parma.it

DAI PIÙ FORZA ALLA TUA ASSOCIAZIONE!

Iscriviti all'ANMIC di PARMA o rinnova la tua adesione

- Pensioni di invalidità civile
- Indennità mensile di frequenza
- Tutela e agevolazioni sul posto di lavoro
- Agevolazioni fiscali
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Patenti speciali
- Assistenza fiscale
- Indennità di accompagnamento
- Inserimento nel mondo del lavoro
- Assistenza sanitaria
- Integrazione scolastica
- Problemi della mobilità
- Problemi dell'abitazione



Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966160
info@anmic-parma.it - www.anmic-parma.it